

Corriere Adriatico

€ 1,20 Corriere Adriatico
+ Il Messaggero

Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DCB-AN - (Regione Marche)

Dal 1860 il quotidiano delle Marche

ANCONA



**Basta sesso
mordi e fuggi
C'è un metodo
per il controllo**

a pagina 22



**Lo show di Insegno
postino speciale
per le vie di Ancona**

Andrea Maccarone
a pagina 25



**I record negativi
dell'Ancona
che non decolla**

Stefano Rispoli
alle pagine 32 e 33

Strade chiuse o mai finite Caos ingorghi zero rimedi

Gasolio brucia l'asfalto della 76
Ci vorranno sette giorni di lavori

**Scattano multe
e sequestri
contro la sosta
in piazza Roma**

Micol Sara Misiti
a pagina 5

ANCONA Una congestione totale. Tutto bloccato. La Variante, i suoi progetti, la Statale 76 che rappresenta la principale via d'accesso Nord che resterà chiusa fino alla prossima settimana, secondo l'Anas. Code interminabili, automobilisti inghiottiti dal caos delle incompiute: un capoluogo senza una mobilità credibile.

Stefano Rispoli
alle pagine 2 e 3

Bambini sfrattati dai più grandi



**Panchine rotte e rifiuti
Il parco è solo delle gang**

Un accampamento abusivo a Pietralacroce

Federica Serfilippi a pagina 13

La ricostruzione crea opportunità Case di legno e non di pietra

Fausto Marincioni

La scomoda verità di cui tutti evitiamo di parlare, quasi come un rito scaramantico, è il fatto che l'Italia esiste grazie ai terremoti. La teoria della "Tettonica delle Placche" spiega che l'Italia è parte di un'enorme catena montuosa chiamata Alpino-Himalaiana, ancora in sollevamento. Nel settore europeo questa catena iniziò ad alzarsi circa 35 milioni di anni fa con l'emersione delle Alpi, prima, e dell'Appennino, poi. L'evoluzione di questi movimenti della crosta terrestre ha portato all'attuale configurazione del bacino Mediterraneo con inclusa la penisola italiana. Questi movimenti non sono conclusi; l'Africa continua a spingere e sprofondare sotto l'Europa ed eventualmente chiuderà il bacino mediterraneo, facendo emergere ciò che i geologi hanno già denominato Monti Mediterranei.

a pagina 54

Gli orfanelli nel barcone e quei numeri nella felpa

Grazie al cellulare rintracciato a Jesi il padre
La mamma è morta schiacciata per proteggerli

JESI Rintracciato a Jesi il papà dei due bambini sbarcati a Pozzallo il 6 novembre, la cui mamma è morta schiacciata durante la traversata su un barcone partito dalla Libia. La donna aveva cucito all'interno della felpa di uno dei due figli una rubrica telefonica dove c'era anche il recapito del compagno.

Sconocchini a pagina 11

**Assalto al kebab
in pieno giorno
«Dammi i soldi
o ti taglio la gola»**

Manuela Pino
a pagina 18



Azienda
Agricola
Florovivaistica
**BUGARI
PATRIZIO**



Corso gratuito su come curare le orchidee

Siete invitati **Domenica 20 novembre** presso
L'Azienda Agricola Bugari Patrizio

sita in Strada Provinciale del Vallone Km 8

Cascine di Paterno (Ancona)

il mattino alle ore 10.30

Per l'occasione verranno applicati prezzi speciali
su tutti i tipi di orchidee

Al termine verrà offerto un aperitivo

**SE NECESSITANO DI RINVASO PORTATE LE VOSTRE
ORCHIDEE LO ESEGUIREMO INSIEME!**



Recapiti:
393 9311082 - 071 802043
e-mail: p.bugari@vivaibugari.it
www.vivaibugari.it

Orfanelli sul barcone, trovato il papà

Vive a Jesi il padre dei fratellini arrivati da soli in Italia. La mamma è morta schiacciata per proteggerli. Charles è volato in Sicilia per riabbracciarli. «Aminata era voluta partire a tutti i costi per raggiungerci»

LA STORIA

JESI Aminata sapeva che il deserto e il mare potevano dividerla dai suoi bambini. Per questo gli aveva cucito nella felpa una rubrica telefonica con i numeri di cellulare del padre e di altri familiari. «Non preoccupatevi, se non mi vedete più verrà a prendervi vostro padre o qualcun altro», aveva sussurrato all'orecchio di Emira, nove anni, e Bonaventure, sei, i più piccoli dei suoi quattro figli, con i quali voleva raggiungere l'Italia su un battello a motore. Sono sbarcati a Pozzallo il 6 novembre scorso ma la mamma, 33 anni, della Costa d'Avorio, purtroppo non può più badare a quei fratellini. Aminata è morta durante il viaggio, schiacciata fra i corpi di altri migranti stretti su un gommone, proprio per fare scudo con il corpo ai suoi bimbi.

Quella rubrica telefonica è stata preziosa e ieri il compagno Charles Nahon è volato in Sicilia per riabbracciare i suoi figli sopravvissuti e cercare di portarli con sé a Jesi, la città dove abita da quasi sei anni, dopo aver ottenuto l'asilo politico. «Nell'ultimo periodo la mia compagna insisteva al telefono per raggiungermi in Italia - ha raccontato Charles, che era già riuscito a ottenere il ricongiungimento in Europa dei due figli più grandi -. Io ho cercato di tranquillizzarla, spiegando che per ora non era possibile, che prima avrei dovuto sistemarmi meglio con la casa e con il lavoro. Ma lei mi aveva detto che voleva partire su un barcone. Purtroppo non sono riuscito a convincere Aminata a non partire».

La rotta del fratello

La giovane ivoriana sapeva di non farcela da sola, con quei bambini piccoli al seguito. Probabilmente s'è ricongiunta con la famiglia di suo fratello Issa, partito sei mesi prima con moglie e tre bambini piccoli. Contavano di seguire la stessa rotta di un altro fratello, Moussa, che ora vive e lavora a Milano come badante. Era partito su un pullman dalla Costa d'Avorio per

Rintracciato dalla Mobile grazie a una rubrica telefonica cucita nelle felpe dei fratellini



Charles Nahon, il papà dei fratellini arrivati in Italia su un barcone

raggiungere il Mali e da lì aveva preso un altro pullman per l'Algeria. Alla frontiera con la Libia aveva pagato 500 euro ai passeur, ma poi altri trafficanti di uomini, stavolta in divisa, l'avevano messo in carcere e costretto a pagare altri 1.500 euro per salire su un barcone per l'Italia.

I testimoni

Sua sorella Aminata però non ce l'ha fatta. Il corpo senza vita della giovane mamma è sbarcato nove giorni fa a Pozzallo sulla nave Vos Hestia, di Save the

Il rifugiato

Mediatore culturale del Gus e di Gemma

● Charles Nahon era arrivato in Italia nel 2010 con un volo da Abidjan a Verona, via Casablanca. Ha chiesto subito l'asilo politico ed è stato assistito dal Gus fino al riconoscimento dello status di

Children, che aveva a bordo 299 migranti raccolti in mare. C'erano anche i fratellini Emira e Bonaventure, subito affidati all'Istituto delle suore del Sacro Cuore di Ragusa. Secondo i testimoni Aminata era stata schiacciata mentre col corpo faceva da scudo ai suoi figli, da altri migranti imprigionati nella prua di un gommone partito dalla Libia, che s'era spezzato in due dopo cinque ore di navigazione in mare aperto.

«Quando si è accasciata - è il racconto messo a verbale da alcuni testimoni - pensavamo fosse svenuta. Lo scafista voleva farci buttare il cadavere in mare, ma ci siamo rifiutati. Ai bam-

bini abbiamo detto che la mamma stava dormendo, ma poi hanno capito che non era vero».

Fermato lo scafista

La Squadra Mobile di Ragusa ha fermato un immigrato del Gambia, come presunto scafista, arrestandolo per la morte della migrante. Poi ha avviato le ricerche dei familiari della vittima e grazie a quei numeri di telefono ha rintracciato una parente di Aminata, che ha subito chiamato il compagno in Italia. Grazie alla Squadra Mobile di Ancona, si è arrivati a Charles, che vive a Jesi dal 2010 e lavora come part time nella cooperativa sociale Gemma e come mediatore sociale per il Gus, il Gruppo umana solidarietà che si occupa proprio di accoglienza ai migranti. Ieri il papà dei bambini è volato a Ragusa per identificare il corpo della compagna e riabbracciare i bambini. Proprio oggi era prevista la decisione del Tribunale dei minori di Catania sull'affidamento dei due fratellini, che ora, dopo l'accertamento sulla paternità, potrebbero tornare a vivere con Charles.

Lorenzo Sconocchini

l.sconocchini@corriereadriatico.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi settemila bambini approdati senza genitori

I dati di Save the Children segnalano un aumento. Ad Ancona 104 ospiti

I MINORI

ANCONA Molti di loro raccontano di aver dovuto sopportare violenze e abusi, altri resteranno per sempre segnati dal viaggio sui barconi, in cui hanno visto morire in mare compagni di viaggio o anche i genitori. Sono sempre di più, secondo i dati raccolti da Save The Children - i minori stranieri che arrivano da soli in Italia. Dall'inizio dell'anno a oggi sarebbero circa 7.700 bambini, di cui 6.800 non accompagnati. «Una cifra tre volte maggiore a quella registrata nel 2015 - ha sottolineato di recente Giovanna Di Benedetto di Save the children - è una tendenza che ormai stiamo registrando da



La nave Vos Hestia

mesi. L'incremento dei minori è altissimo, molti di loro ci raccontano storie atroci». Anche le Marche sono in prima linea nell'accoglienza. Da gennaio a fine settembre il Comune di Ancona ha avuto in carico 104 minori stranieri non accompagnati, di cui 67 arrivati a partire da gennaio e gli altri già presenti dagli anni precedenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME

**NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI**

SERVIZIO TELEFONICO

orario: TUTTI I GIORNI COMPRESO I FESTIVI
dalle 09.00 alle 19.30

Numero Verde
800 893 426

Fax 06.37708483

E-mail:
necro.corriereadriatico@piemmeonline.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito





● Corriere Adriatico

● email: jesi@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Martedì 15 novembre 2016

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

I furbetti dei tributi nel mirino La caccia al tesoro del Comune

Monitoraggio su impianti pubblicitari e occupazione del suolo pubblico

I CONTROLLI

JESI Al via il censimento straordinario delle occupazioni di suolo pubblico e degli impianti pubblicitari, così da verificare la regolarità dei pagamenti dei tributi. Una verifica su ampia scala che potrebbe anche far saltar fuori un tesoretto. Ricorda l'amministrazione comunale: «Nell'anno passato i controlli sulla regolarità dei versamenti della tassa occupazione suolo pubblico e dell'imposta comunale sulla pubblicità hanno permesso di emettere avvisi di accertamento per circa 50 mila euro. Con questo ulteriore censimento a carattere straordinario e che interesserà l'intero territorio comunale è facile immaginare che il recupero dell'importo non versato dai contribuenti sarà decisamente superiore».

Il censimento

Ad occuparsi del censimento la concessionaria del Comune, Abaco. Le occupazioni di suolo pubblico riguardano passi carrabili, tende solari, dehors, cantieri. Gli impianti pubblicitari fanno riferimento a insegne, cartelli, targhe e scritte varie. «Si invitano i contribuenti a re-



Verifiche e monitoraggio nell'ufficio tributi di Jesi

golarizzare la propria posizione al fine di evitare di incorrere nelle relative sanzioni», sottolinea piazza Indipendenza annunciando il via all'operazione. Nel 2015 le casse comunali avevano potuto introitare per la

Dai passi carrabili alle insegne verifiche a tappeto. Scade oggi la seconda rata della Tari

La concessionaria

All'Abaco l'appalto per le imposte

● Abaco Spa è subentrata dal 1 luglio scorso a Sorit in qualità di concessionario per riscuotere le imposte su pubblicità, pubbliche affissioni, Tosap e Tarig.

precisione 51 mila euro grazie all'attività di accertamento effettuata dalla società allora incaricata per Tosap, imposta sulla pubblicità e diritti per le pubbliche affissioni. Mentre nel complesso la cifra potenzialmente recuperata sul fronte dell'evasione fiscale era stata di 800 mila euro, 180 mila euro in più rispetto all'anno prima, legati ad Imu (561 mila euro) e Tassa Rifiuti (241 mila). «Un 30% in più - aveva commentato il sindaco Massimo Bacci - ottenuto ricorrendo alla gestione interna, con modalità e atteggiamenti diversi rispetto a prima».

La tassa dei rifiuti

Intanto è in scadenza e va versata entro oggi la seconda e ultima rata della Tari dovuta al Comune per l'anno 2016, pari al 50% del totale annuo dovuto. «Il versamento va effettuato utilizzando il secondo modello F24 precompilato già spedito ai contribuenti in occasione della scadenza della prima rata. In caso di mancato recapito o smarrimento dei modelli di pagamento e di necessità di ricalcolo dell'importo dovuto, a causa di variazioni verificatesi in corso d'anno, è possibile rivolgersi all'Ufficio Tributi».

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco la Jesi romana nel quartiere San Giuseppe

Riqualificazione del rione in una serie di iniziative

IL CALENDARIO

JESI Venerdì a Palazzo della Signoria alle 18 la conferenza nella quale si parlerà de "Le più antiche testimonianze di Jesi romana nel quartiere San Giuseppe". Domenica alle 12 l'inaugurazione del murale realizzato dall'artista jesino Federico Zenobi sulla facciata del caseggiato che fronteggia l'incrocio fra via San Giuseppe e via Granita. Bel segno di riqualificazione del rione pensato nel quadro del progetto Chromaesis, che si prefiggeva di lavorare sull'identità del quartiere ricompreso fra San Savino e viale del Lavoro.

Sarà un fine settimana importante il prossimo per San Giuseppe, ferito dopo il sisma dalla chiusura della omonima chiesa che ne è il cuore e che, a causa del cedimento di una parte del tetto, ha dovuto spostare la celebrazione delle funzioni religiose nel teatro Il Piccolo. A Palazzo della Signoria si parlerà di scavi e ritrovamento di un pavimento romano sotto l'attuale scuola Federico II e magari anche delle ultime scoperte (una piccola necropoli e un pezzo di strada nell'area del Centro Ambiente del Boario). Domenica riflettori su Clio, Musa ritratta in un particolare di palazzo Pianetti e riprodotta nel murale.

f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nonni protagonisti sul web, basta un clic

Un'agenzia di Jesi propone il progetto destinato agli over 65

L'INIZIATIVA

JESI E' nato a Jesi in questi giorni Nonnoclick, il primo social network dove le persone over 65 possono interagire e imparare in amicizia. Il progetto nasce da un'idea di Katur, la startup con sede a Modena la quale è la titolare del progetto che nel corso degli

ultimi anni ha analizzato i bisogni degli over 65 ma la progettazione è stata seguita passo dopo passo a Jesi, dall'Agenzia senza nome, società del gruppo jesino Apra.

«In Italia - dicono i referenti del progetto - l'età media è in continuo aumento, così come l'aspettativa di vita. Vogliamo metterci al servizio di chi crede che l'età sia solo un numero, di chi non vuole perdersi le ultime novità dal mondo, di chi non smette mai di imparare: questa è la missione di Nonnoclick. Gli anziani sono fonte di intelligenza e di cultura

ra e Nonnoclick vuole proporsi come punto di riferimento per valorizzare questo patrimonio della società».

Il sito è uno spazio facile da utilizzare, dove le persone potranno fruire di numerosi servizi tecnologici e divertenti, e in futuro anche sociali e sanitari. Grazie alla rete di amicizie e ai corsi di Nonnoclick, per gli over 65 sarà un gioco da ragazzi restare al passo coi tempi. Da alcuni giorni su www.nonnoclick.it è partito il primo così si può finalmente iniziare ad imparare in amicizia e non solo perchè i servizi

che Nonnoclick attiverà nei successivi step saranno molteplici e di grande utilità, dai corsi di inglese e di informatica, alla cucina, alle ricette della tradizione, alle chat per chiedere sostegno e aiuto.

L'iniziativa intende avvicinare quant i più over 65 possibile alle nuove tecnologie, farli sentire al passo con i tempi e quindi in sintonia con il mondo, anche quello virtuale che è solo apparentemente appannaggio delle nuove generazioni.

Gianluca Fenucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Palazzo della Signoria nel centro di Jesi

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 213.26.178.34

Impazzano le piste ciclabili «Ma tolgono i parcheggi»

Per Forza Italia penalizzano la sosta
L'assessore: «Sono fuori dal tempo»

IL DIBATTITO

JESI «I parcheggi sono una delle poche cose a non mancare a Jesi. Dotare le nostre strade di percorsi ciclo-pedonali sicuri vuol dire arricchire la città per offrire un servizio importante a tutti». Così l'assessore all'ambiente Cinzia Napolitano replica a Massimiliano Lucaboni, coordinatore di Forza Italia propostosi quale candidato a sindaco per il centrodestra, che aveva puntato il dito contro i lavori per il nuovo tratto di pista ciclabile in via di realiz-

zazione al Prato. Secondo Lucaboni sono: «una ventina i parcheggi tolti per far posto alla pista ciclabile al Gallodoro. Aggiungiamoci quelli tolti in via Grecia, più quelli in corso Matteotti e possiamo dire che questa Giunta ha risolto il problema dei parcheggi. Infatti li ha aboliti».

Gli uffici tecnici del Comune affermano: «In Via Gallodoro non verrà tolto alcun parcheggio. I parcheggi tolti in corso Matteotti sono in numero minore rispetto a quelli creati a ridosso del vecchio ospedale, peraltro gratuiti, e

nella piazzetta interna del complesso San Martino. In via Grecia la ciclabile non ha creato disagi per la mancanza di parcheggi. Rimangono i 5 tolti in via del Molino che saranno recuperati ampliando il parcheggio adiacente. In via Zannoni non è previsto il passaggio della ciclabile in quanto dalla piscina, attraverso un tracciato a strisce di vernice per creare una sorta di corsia, la pista raggiunge la rotatoria di via Gallodoro».

Per l'assessore Napolitano: «I parcheggi a Jesi sono in numero maggiore rispetto alla ri-



Successo per la passeggiata su due ruote Esino in bici

I lavori

Cantieri al Prato Divieto di sosta

● Al Prato fino a venerdì divieto di sosta per chi viaggia in direzione Roma fra Largo Grammercato e Gallodoro, di fronte alla palestra. In via del Prato la pista si sdoppia: a salire in direzione Roma sul più basso dei marciapiedi davanti alle Poste; in direzione Ancona sulla carreggiata.

chiesta, secondo lo studio Sintagma, e perfino gratuiti. Chi ancora si attacca a qualche posto auto eliminato per far posto ad una ciclabile dimostra di non stare al passo con i tempi e non aver capito che questo è l'unico futuro possibile se vogliamo tutelare la nostra salute e l'ambiente che ci circonda».

Al Prato i lavori procedono all'altezza del campo sportivo San Sebastiano. La nuova pista collega via Roma a piazzale San Savino lungo l'asse sud. Intanto, annuncia la Napolitano: «Abbiamo già affidato l'appalto per la realizzazione della pista lungo l'Interporto, che permetterà di collegare in sicurezza il territorio del Comune di Jesi con Chiaravalle e Agugliano. I lavori dovrebbero essere completati per la prossima primavera». Domenica scorsa la passeggiata su due ruote Esino in bici lungo il fiume mirava a far conoscere il distretto cicloturistico che si intende realizzare dalla sorgente alla foce, e di cui fa parte il tratto all'Interporto. Il progetto coinvolge tutti i Comuni lungo il fiume, Consorzio Esino Frasassi e delle Grotte, Riserva di Ripa Bianca. «Attendiamo i bandi regionali per finanziare gli ultimi tratti», spiega l'assessore.

Fabrizio Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ford

JESI

Eusebi. La Ford a Jesi si dice così.

NUOVA SEDE



Via Buozzi, 13

Vi aspettiamo da Lunedì 21

Numero Verde
800 86 56 26

«Precari della sanità a casa» Scoppia l'ira dei sindacati

La Fp Cgil: «Decisione presa senza nessuna informativa in violazione degli accordi»

LA PROTESTA

JESI «Ad essere rispediti a casa nel corrente mese saranno una decina di precari, in scadenza nei giorni 15 e 30. A deciderlo il direttore dell'Area Vasta 2, Bevilacqua ed il direttore generale dell'Asur Marche Marini». A darne notizia invece è la Fp Cgil di Ancona. Continua a far discutere la sanità, soprattutto a Jesi, dove l'ospedale Carlo Urbani è sempre alle prese con il nodo del personale. Sul panorama della sanità provinciale e regionale già molto stressato, la notizia dei precari mandati a casa fa ancora più rumore. «Come sempre accade - lamenta la Cgil - accade senza darne informativa ai sindacati e violando l'Accordo sulla proroga dei precari, ovvero sulla tenuta dei servizi e sul mantenimento dei Lea, sancito il 13 dicembre 2013 al tavolo di confronto dell'Area Vasta 2».

La critica

Tra questi precari, la maggior parte sono infermieri ed operatori sanitari, ma tra essi anche un dirigente medico dell'area riabilitazione ed un tecnico sanitario di radiologia medica. «La dimostrazione - riprende la Fp Cgil - che sono tutte chiacchiere quelle propinate finora dal governatore della Regione Ceriscioli. Rispediti a casa un medico



Anche l'ospedale Carlo Urbani deve fare i conti con il nodo del personale

dell'area della riabilitazione significa chiaramente favorire il privato, mentre rispedire a casa un tecnico sanitario di radiologia medica di sicuro non risolve il problema delle liste d'attesa, rispetto al quale si continua a nascondere la realtà dei fatti, altro che abbattimento dei tempi d'attesa». Il fatto più grave, per il sindacato, riguarda le lavora-

Il personale è un nodo da sciogliere anche all'Urbani. Il caso delle lavoratrici in gravidanza

La polemica

Il governatore è nel mirino

● Il presidente della Regione Ceriscioli nel mirino dei sindacati. «Non ha mai risposto agli appelli dell'Area Vasta 2, ed ha permesso che fino ad oggi avvenisse tutta una serie di attacchi alla sanità pubblica. Gli occhi sono puntati soprattutto sui precari.

trici precarie. Precisamente le lavoratrici precarie in gravidanza. «Tra le motivazioni per cui non verranno prorogate, in assenza di altre motivazioni agli atti, quella di essere in gravidanza.

Dopo che erano state correttamente collocate a tutela dello stato di gravidanza ed era stato loro assicurato che, come sempre avvenuto, sarebbero state prorogate. Motivazione che, ovviamente, l'Azienda ora non avrà il coraggio di ammettere e di rendere nota».

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Su via De Amicis sindaco senza attenuanti»

Il consigliere Spinsanti attacca Costantini sul pasticcio restyling

IL DIBATTITO

CHIARAVALLE «Per quanto cerchi di minimizzare e trovare delle giustificazioni al suo modo di fare, il sindaco Costantini non ha attenuanti nell'imperizia con cui ha gestito i lavori di via De Amicis: il progetto della via è stato cambiato in modo unilaterale da lui, dopo che erano trascorsi mesi». Giovanni

Spinsanti, consigliere di minoranza di SiamoChiaravalle, replica alle accuse del sindaco. «Il fatto di non avere avuto opposizioni sulle modifiche nell'ultima giunta - afferma Spinsanti - è perché l'assessore Frullini non ha partecipato per non spaccare la maggioranza e l'assessore Ruggeri si è astenuta, non c'è assolutamente unanimità. Perché il sindaco non ha consentito che il nuovo progetto passasse nuovamente in commissione prima di essere esaminato dalla giunta? Perché, nel frattempo, ha fatto silurare la presidente della commissione

urbanistica Irene Borioni dal suo fidato capogruppo di maggioranza di Chiaravalle Bene Comune, con la scusa del riaspetto dei commissari a seguito della nascita del nuovo gruppo consiliare Pd?».

Secondo Spinsanti il rifacimento di via De Amicis non è un merito della nuova amministrazione, era già presente nel programma del governo scorso. «Con il nuovo progetto del sindaco la strada diventa molto pericolosa per l'incolumità di ciclisti e automobilisti. Eppure il sindaco non ha permesso di discuterne in commissione ed ha

già preso decisioni definitive. Se il progetto diverrà definitivo meglio non fare la pista ciclabile. Si faccia una ciclabile in via Jesi e la si raccordi alle altre in via Carducci e al camminamento tra viale Rinascita e via Jesi. Si mantenga l'accesso a Chiaravalle per viale Rinascita. Il sindaco faccia politica con tutti». E poi Spinsanti avanza una serie di domande. «Esiste e qual è il progetto per piazza Mazzini? Quale condivisione c'è stata con le minoranze, con la cittadinanza e i professionisti locali?».

g. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Flash

Prosegue la stagione al teatro Moriconi

JESI Sabato prossimo alle 21 al teatro Moriconi di Jesi prosegue la 49ª Stagione Lirica di Tradizione del Teatro Pergolesi, nell'ambito della Stagione Lirica unica "Opera Ancona Jesi", con titoli del grande repertorio e preziose rarità musicali nei palcoscenici delle due città, sotto il comune tema "Amore, gelosia, tradimento, follia: ritratti di donna". Dopo l'apertura con l'opera "Adelson e Salvini" di Bellini, il cartellone prosegue con "Ester, liberatrice del popolo Ebreo", oratorio in due parti a cinque voci, su testo di Lelio Orsini e con musiche di Alessandro Stradella, compositore nato a Nepi, nel viterbese, nel 1639.

Fuori strada ubriaco Giovane denunciato

FABRIANO Un ventenne aveva travolto, due settimane fa, con la sua Panda, una macchina in sosta in via Buoizzi di Sassoferrato, rovesciandosi su un lato ed è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso di Fabriano. Inizialmente si è pensato a un colpo di sonno, ma ora, con la conclusione delle indagini, la dinamica è cambiata. Il giovane, a seguito di alcuni controlli, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e rischia la sospensione della patente.

Nei guai per i trucchetti con il passaporto

FABRIANO Aveva falsificato il passaporto scaduto e per questo era stato arrestato dai carabinieri di Fabriano per violazione delle norme sull'immigrazione. Ora un marocchino di 32 anni residente a Cerreto d'Esi ne ha commessa un'altra. Si è recato al Consolato per chiedere un duplicato del passaporto smarrito. Dopo un controllo accurato si è scoperto che il documento era stato sequestrato. E' stato denunciato.

Le farmacie di turno

Jesi Comunale 2 Via Ancona 13/A tel. 073157656

Castellino Falaschi Dr.ssa Patrizia Via E.Medi 7 tel. 0731701975

Chiaravalle Comunale S.r.l. Via Circonvallazione 51/E tel. 0717451774

Cupramontana Belardinelli S.n.c. Piazza Cavour 27 tel. 0731780171

Fabriano Cerrotti, via Giuseppe Miliani n°1, tel. 07324959

Sassoferrato Vianelli, via Mazzini n°7, tel. 07329288

Cerreto d'Esi Lavoragna, località Albacina, tel. 0732678104

Martedì 15 novembre 2016

Redazione: via Astagno 3, Ancona - Tel. 071 2078711 - Fax 071 2078717
Pubblicità: Speed - via Marsala 17, Ancona - Tel. 071 206611 - Fax 071 206125

Viale, il nuovo asfalto è già nel mirino

Buche e avallamenti, raffica di segnalazioni sul primo tratto appena consegnato

CURZI
A pagina 3

Tra carico-scarico e pavimentazione rotta e sballata, la Pedonale è un caso A pagina 3

**ANCHE UN TIR
SUL CORSO****il
pungiglione**Non bastavano le ruspe al
Passetto, ora anche i Tir sul
Corso per deturpare la città

Chiusa la Variante: traffico caos

Incidente in moto causato dall'olio, sette giorni di blocco

A pagina 6

Arrestato a Falconara Cade dallo scooter con un chilo di hashish

A pagina 11

Fabriano Ex farmacista raggirata per 2 milioni

A pagina 14

Senigallia Ponte cede: isolate cinque famiglie

A pagina 16

Osimo, rebus sanità Liste choc: esami fissati per il 2019

A pagina 12

**FARE IMPRESA**Accendiamo  la tua idea!Trovate tutte le informazioni su www.confartigianatoimprese.net**Confartigianato**
Imprese
ANCONA - PESARO e URBINO

I NODI DELLA CITTA'

**IL PRIMO CITTADINO DI JESI**

MASSIMO BACCI VUOLE VEDERCI CHIARO ED E' PRONTO A PRESENTARE UN ALTRO PROGETTO

«Rifiuti, Ancona in difficoltà: si deve accelerare»

Il sindaco di Senigallia Mangialardi: «Impossibili altre proroghe, Bacci aveva dato l'ok»

GESTORE unico dei rifiuti, lo stop del sindaco di Jesi Massimo Bacci all'affidamento in house a Multiservizi non piace al sindaco di Senigallia e presidente dell'An-ci Maurizio Mangialardi: «Bacci dice che c'è tempo e si possono fare proroghe? In realtà siamo già in ritardo e ci sono città come Ancona, che hanno bisogno di un'accelerazione sennò le metteremmo in difficoltà».

Ma Bacci dice che l'iter seguito dall'Ata, quindi prima l'affidamento poi il piano d'Ambito, non sarebbe regolare e chiede di sottoporlo all'Anac. «Bacci – replica Mangialardi – dice che è irregolare il procedimento perché vuol trovare una soluzione al problema gestione rifiuti? Andare all'Anac rischia portare a uno stallo che mi preoccupa. Avevamo già deciso come dice la presidente della provincia Liana Serrani, il tracciato che porta all'affidamento alla Multiservizi della gestione in house della raccolta e trasporto e di modificare il piano d'ambito dentro un piano di indirizzo. Il problema, come avviene spesso in questo Paese – incalza – è solo capire se le cose le vogliamo fare o no. Se lo vogliamo troviamo le soluzioni. C'è necessità di scegliere sugli impianti da fare. Abbiamo perso, anche per colpa di Ancona, due anni per convertire l'impianto di Corinaldo ed effettuare il trattamento del secco. C'è un territorio come il nostro che fa porta a porta integrale, ma poi l'organico va a finire a Cesena e Modena. E' necessario mettere nelle condizioni chi ha contratti in scadenza di trovare un percorso adeguato. Io – spiega ancora – potrei esser quello che sta più tranquillo: ho il servizio affidato fino al 2017 e posso



Un mezzo di AnconAmbiente

“ Piano industriale con minori costi e nessun passo indietro sul tipo di raccolta

Il sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi

NO AI DISAGI «I Comuni del Cir33 sono un esempio»

«NON consento di arrivare in ritardo rispetto a una decisione già presa. Se c'è un ripensamento dobbiamo confrontarci, perché i 17 Comuni Cir 33 sono esempio italiano e non permetterò che si vada in difficoltà per l'indisposizione di altri. Non abbiamo più i cassonetti stradali e se emerge un vulnus ci sarà un disagio enorme per i cittadini» conclude Mangialardi.

andare ancora un po' in proroga. Ma ci sono Comuni come Ancona che non possono. Se l'obiettivo è l'affidamento in house a una società controllata interamente dai Comuni, dobbiamo trovare tutti i percorsi per arrivarci».

MA BACCI dice che Ancona ha già effettuato per AnconAmbiente proroghe fino a dicembre 2017 e, fino a che non c'è gestore unico, si può continuare così. «La legge però dice un'altra cosa e lì che siamo un po' fragili. La gestione rifiuti non è 'baccicentrica' ma dentro una visione un po' più aperta. Per ruolo ho necessità di dare una mano alla presidente Serrani e sono per andar avanti, battere i tem-

LO SCENARIO

Lo spettro Anac

«A Senigallia se nel 2017 non avremo il soggetto unico ci sarà la gara. La responsabilità sarà mia, Ata può prorogare di sei mesi. Dopo c'è il controllo cantoniano»

La discarica

«C'è la necessità di scegliere gli impianti da fare. Abbiamo perso tempo anche per colpa di Ancona per convertire Corinaldo ed effettuare il trattamento del secco»

L'ALTRO FRONTE

Bombole del gas abbandonate Anconambiente mette in allerta

ANCONAMBIENTE mette in allerta i cittadini sulla pericolosità di alcuni conferimenti, seppur sporadici, rivenuti nel territorio del Comune di Ancona relativi a bombole di gas per uso domestico. «Per questa tipologia di oggetti – ricorda una nota – proprio in virtù della pericolosità del contenuto, ne è assolutamente vietato l'abbandono accanto o all'interno dei contenitori stradali o in generale sul territorio comunale: la corretta modalità di conferimento prevede infatti di rivolgersi al rivenditore o centro autorizzato. Pertanto, allo scopo di evitare possibili danni non soltanto agli operatori durante le attività di movimentazione dei contenitori, alle attrezzature dei mezzi, agli impianti di smaltimento e recupero ma anche ai cittadini stessi, si raccomanda ancora una volta la massima cura nel conferire correttamente tale categoria di rifiuti». Per contattare AnconAmbiente è possibile: chiamare il numero verde 800.680.800, recarsi allo sportello al pubblico presso la sua sede di via del Commercio 27 nel rispetto dell'orario di ricevimento (lun-ven: 8.30/12.30).

Sara Ferreri

COMUNE L'ASSESSORE URBINATI: «E' UNA CORSA CONTRO IL TEMPO, L'APPALTO ENTRO LA FINE DELL'ANNO»

Ascensore Passetto, pronto il restyling: «Lavori ultimati per l'avvio dell'estate»



STORICO
L'ascensore del Passetto

MAQUILLAGE dell'ascensore del Passetto, si parte. Il raggruppamento temporaneo tra lo studio Battistelli Roccheggiani Architetti e lo studio Alcafe srl, aggiudicatario del bando per la progettazione, ha terminato il proprio lavoro. Ai nastri di partenza anche un'altra opera molto attesa: l'asfaltatura del by-pass della Palombella e di parte della Flaminia. L'ascensore, per iniziare. Approvato in questi giorni il progetto definitivo, l'assessore ai Lavori pubblici, Maurizio Urbinati, prevede che i lavori potranno essere appaltati entro l'anno e che, a inizi 2017, potrà partire il cantiere. «L'obiettivo – dice – è terminare le opere per il 31 maggio. Una corsa contro il tempo, un impegno importante, ma vo-

gliamo essere pronti per l'avvio della stagione turistica con l'ascensore di nuovo funzionante, più moderno ed efficiente». Diverse le novità in arrivo per questo simbolo di Ancona, inau-

BY PASS PALOMBELLA Lavori di asfaltatura nelle zone più compromesse dal passaggio dei camion

gurato nel 1956 su progetto dell'ingegner Enrico Viola di Ancona e con ascensori firmati dalla società Schindler di Lucerna. Accanto alla modernizzazione della parte meccanica, di quella impiantistica e l'adeguamento anti-

sismico della struttura che, tra l'altro, ha subito dei danni a seguito del terremoto di ottobre, saranno oggetto di maquillage gli aspetti architettonici. Tra gli elementi di sicuro appeal, le vetrate trasparenti sulla facciata lato mare, che consentiranno di ammirare il panorama. I tempi di percorrenza degli ascensori saranno velocizzati e le nuove cabine saranno dotate di maggiori comfort, ad iniziare dalla climatizzazione. Tra le novità, anche l'ampliamento del 'pianerottolo' di fronte agli ascensori, la realizzazione di tornelli per gestire i flussi di ingresso-uscita, stile metropolitana, la ricostruzione della scala di collegamento tra l'ex pub e i giardini della Pineta, la possibilità di allestire un bar esterno sulla terrazza

del locale pubblico che il Comune intende dare nuovamente in affitto. Costo complessivo, 2 milioni di euro.

E sempre in tema di lavori pubblici, al via l'asfaltatura del by-pass della Palombella e di parte di via Flaminia: saranno oggetto della manutenzione straordinaria gran parte della corsia esterna direzione Ancona e di quella interna direzione Falconara, le più usurate perché percorse dai tir. La disponibilità di risorse (234mila euro il costo) non consente l'asfaltatura di tutte le quattro corsie della Flaminia che però, assicura Urbinati, dopo questo intervento tornerà a essere per l'intero tracciato in buone condizioni.

Claudia Grandi

Jesi

INCONTRI IN FONDAZIONE, IL VIAGGIO DELL'EROE

«IL VIAGGIO dell'eroe: scrivere la propria impresa. Ma davvero artista ed imprenditore sono soggetti così lontani tra loro?». E' il titolo dello workshop organizzato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, nell'ambito della seconda serie degli «Incontri in Fondazione». Appuntamento giovedì (ore 18, ingresso libero) nella sede di palazzo Bisaccioni. Relatrice la dottoressa Alessia Tripaldi, formatrice specializzata come sceneggiatrice al Corso di Formazione e Perfezionamento per Sceneggiatori di Rai fiction a Roma. Info: 0731 207523.

Ciclabile e parcheggi, nuova querelle

Lucaboni: «Una ventina tolti in via del Prato». Il Comune: «Falso»



VALLESINA

Distretto cicloturistico Una pista all'Interporto

«**DISTRETTO** cicloturistico», via ai lavori per la pista ciclabile all'Interporto. «Esino in bici», la passeggiata su due ruote lungo il fiume per far conoscere il tracciato che si intende realizzare dalla sorgente alla foce, domenica ha coinvolto diversi Comuni, Jesi capofila, il consorzio Esino Frasassi, le Grotte e la Riserva di Ripa Bianca. Partenza dalla stazione di Serra San Quirico per il gruppo che in 40 chilometri di scorci poco conosciuti ha raggiunto Falconara, con pausa pranzo alla Riserva WWf di Jesi. C'erano gli assessori all'ambiente di Jesi, Cinzia Napolitano, di Maiolati, Fabrizio Mancini e di Agugliano, Paolo Beelli: «Ora attendiamo i bandi regionali per finanziare la realizzazione degli ultimi tratti. Ben 18 Comuni collaborano». Anche Interporto Marche ha aperto i cancelli.

— JESI —

FERVONO i lavori in via del Prato per la realizzazione della pista ciclabile e scoppia una nuova bufera, dopo quella per il tracciato lungo corso Matteotti (che ha portato alle dimissioni l'ex assessore ai lavori pubblici Sergio Garofoli) e quella di via Grecia. Il cantiere ha creato alcuni intoppi nei giorni scorsi, ma la realizzazione della pista ciclabile all'Asse Sud su entrambi i sensi di marcia, davanti la palestra San Sebastiano ridurrà la carreggiata dell'asse ad alto scorrimento. A protestare, utilizzando però l'ironia, è il coordinatore di Forza Italia Massimiliano Lucaboni: «Una ventina i parcheggi tolti in via del Prato per far posto alla pista ciclabile. Aggiungiamoci quelli tolti in via Grecia, più quelli in corso Matteotti, possiamo dire che questa giunta ha risolto il problema dei parcheggi. Infatti li ha aboliti».

Non si fa attendere la replica dell'assessore all'Ambiente Cinzia Napolitano: «Una delle poche cose che a Jesi non manca sono i parcheggi: sono anzi in numero maggiore della richiesta, come dice lo studio della Sintagma e perfino gratuiti. Dotare le nostre strade di percorsi ciclo/pedonali sicuri vuol dire arricchire la nostra città per offrire un servizio importante a tutti. Chi ancora si attacca a qualche posto auto eliminato per far posto a una ciclabile, dimostra di non stare al passo con i tempi e non aver capito che questo è l'unico futuro possibile se vogliamo tutelare la nostra salute». «In via del Prato – precisano



PIU' SPAZIO ALLE BICICLETTE A far discutere è la pista che secondo alcuni toglie posti alle macchine

dal Comune – non verrà tolto alcun parcheggio, come già ampiamente anticipato. I parcheggi tolti in corso Matteotti sono in numero significativamente minore rispetto a quelli creati a ridosso del vecchio ospedale per altro gratuiti e nella piazzetta interna del complesso San Martino. In via Grecia la pista ciclabile, molto utilizzata, non ha creato disagi per la mancanza di parcheggi. Rimangono i 5 tolti in via del Molino (tratto appena realizzato, ndr) che saranno recuperati ampliando il parcheggio adiacente». Proteste arrivano anche da via Zannoni dove era previsto un nuo-

vo tracciato di ciclabile per raggiungere il parco del Vallato, dunque cancellando parcheggi. Ma il progetto è cambiato in corso d'opera: «In via Zannoni non è previsto il passaggio della ciclabile, in quanto dalla piscina, attraverso un tracciato a strisce di vernice per creare una sorta di corsia, la pista raggiunge la rotatoria di via Gallodoro». Il progetto di attraversamento del parco a ridosso del centro al posto del tracciato che si sta costruendo all'Asse Sud, spiegano ancora dal Comune «non è stato finanziato e si è scelto di bypassare quella zona raggiungendo dalla piscina comunale la rotatoria di via Gallodoro».

TEPPISMO

Cestini divelti e scritte al parco del Vallato

ANCORA VANDALI e degrado al parco del Vallato: cestini divelti e rifiuti sparsi nell'area giochi già danneggiata nei mesi scorsi quando arredi, panchine, muretti e pavimentazione sono stati sporcati con vernice nera e scritte in arabo, misto ad italiano. Poi le scritte rosse d'amore in rumeno. E ora, come denunciano sul social network, lo scorso fine settimana ancora cestini divelti con rifiuti sparsi un po' ovunque. Già nei mesi scorsi residenti e frequentatori del parco chiedevano più luci e soprattutto telecamere. Non c'è pace per il parco del Vallato, bellissima area verde a ridosso del centro storico. Il Comune sta valutando l'installazione di telecamere chieste a gran voce dai residenti. Si tratta di una delle priorità inserite anche negli indirizzi di bilancio votati dal Consiglio. A novembre dell'anno scorso alcuni ragazzi-teppisti si sono appesi ai lampioni e hanno spaccato i cestini per i rifiuti e quando i carabinieri hanno cercato di bloccarli, in due sono fuggiti e uno di loro ha estratto un coltello. In quell'occasione era stato arrestato un 18enne residente in città, poi rimesso in libertà.

GIRO DI VITE IL COMUNE INVITA A REGOLARIZZARE

Passi carrabili e dehors Controlli a caccia di evasori

— JESI —

GIRO DI VITE su dehors, passi carrabili, insegne ma anche tende solari per stanare gli evasori. A via i controlli straordinari su Tosap e imposta pubblica. L'Amministrazione comunale informa che la propria concessionaria Abaco «sta iniziando ad effettuare un censimento sulle occupazioni di suolo pubblico per passi carrabili, tende solari, dehors, cantieri» ma anche «sugli impianti pubblicitari (insegne, cartelli, targhe e scritte varie ai fini di accertare la regolarità nei pagamenti dei relativi tributi)». «Si invitano i contribuenti che non lo avessero ancora fatto – è l'appello dell'amministrazione – a regolariz-

zare la propria posizione al fine di evitare di incorrere nelle relative sanzioni». L'ufficio della Abaco resta a disposizione nei locali di via Castelfidardo 11 (0731 21747), dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18. L'anno scorso i controlli sulla regolarità dei versamenti della Tosap e dell'imposta comunale sulla pubblicità hanno permesso di emettere avvisi di accertamento per 50mila euro. «Con questo ulteriore censimento a carattere straordinario e che interesserà l'intero territorio comunale è facile immaginare che il recupero dell'importo non versato dai contribuenti sarà decisamente superiore» concludono dal Palazzo.

TAGLI BRUTTI (FSI): «FORSE JESI NON HA I GIUSTI APPOGGI POLITICI?»

Posti letto, sindacati infuriati

— JESI —

TAGLIO di 4 posti letto su 17 alla Broncopneumologia dell'ospedale Carlo Urbani perché mancano i medici, sindacati sul piede di guerra. Dopo il pensionamento di un medico e la malattia di un altro, sono rimasti solo due camici in servizio. Così venerdì il direttore medico di presidio Virginia Fedele ha comunicato ai vertici Asur il taglio dei posti letto evidenziando la grave carenza di personale. E' stato lo stesso primario a fare questa richiesta in direzione proprio per le difficoltà a poter seguire tutti i pazienti. «Prima Fabriano era caput mundi,



ora sembra che i maggiori favori li abbia Senigallia – commenta Stefano Brutti (Fsi) – forse perché Fabrizio Volpini, senigalliese, è il braccio destro del presidente Luca Ceriscioli. Forse perché Jesi non ha appoggi politici o ne ha pochi per fare

pressione? Tutto questo non può accadere sulla pelle dei cittadini. In Broncopneumologia si sono tagliati posti letto per una malattia preceduta da un pensionamento. Non c'è capacità di programmare, manca la volontà politica. Perché – conclude Brutti – il pronto soccorso di Senigallia ha 13 medici e quello di Jesi otto e mezzo? E quello di Fabriano 12?». Coincidenza vuole che un medico del pronto soccorso sarebbe dovuto andare proprio in Broncopneumologia per aver vinto un concorso, ma è stato bloccato per le gravi carenze di organico nel reparto di emergenza. Da qualunque parte la si guardi, la coperta è corta. **sa.fe.**

Spettacoli

ANCONA

CULTURA / SOCIETÀ

JESI, IN SCENA TORNA IL CORO CARDINAL PETRUCCI

Tornano gli appuntamenti del coro jesino «Cardinal Petrucci» nella chiesa di San Giovanni Battista (San Filippo) per «Musica Præcentio», rassegna di musica sacra. «Christus Rex noster» è l'appuntamento per la solennità liturgica di Cristo Re, in programma sabato (ore 18) assieme al «Cantus Misericordiæ», composto per organo dal maestro Martelli a seguito della commissione del brano «Maphorion» per il Comitato regionale Toscana di Cri. Quest'ultimo è una riflessione sul Giubileo della Misericordia che termina proprio domenica.



LA FORMAZIONE
Al centro Wesley Schultz
con Jeremiah Fraites e
Neyla Pakarek

IL FESTIVAL SVELATA LA BAND PROTAGONISTA DI «SPILLA» A LUGLIO

The Lumineers illuminano la Mole

E' il fenomeno rock alternativo con uno sguardo verso il folk

DAGLI STATI UNITI alla Mole Vanvitelliana di Ancona per riscaldare la prossima estate dorica come ospiti principali dell'undicesima edizione del festival 'Spilla'.

'The Lumineers', ovvero la band nuovo fenomeno del rock alternativo americano con vista diretta sul folk, saranno i protagonisti del concerto dell'11 luglio 2017 nella corte della Mole, in coda a un successo di pubblico e di critica che anche in questo periodo autunnale si sta rivelando costante. Ben quattro, infatti, i sold out registrati nelle esibizioni italiane del trio newyorkese che ha debuttato nel 2009, composto dal chitarrista e cantante Wesley Schultz, il batterista Jeremiah Fraites e la violoncellista Neyla Pakarek. Un gruppo di trentenni che ha sfondato con il singolo 'Ho hey' raggiungendo le 157 milioni di visualizzazioni su Youtube e scalando tutte le principali

LA PREVENDITA

I biglietti per l'evento in programma l'11 luglio si possono acquistare a partire da oggi

classifiche internazionali per poi farsi ulteriormente apprezzare con il secondo album 'Cleopatra' pubblicato ad aprile e anticipato dal brano pilota 'Ophelia'.

«Continuiamo a fare la musica che vogliamo», è la frase manifesto del gruppo attraverso le parole di Wesley Schultz, voce della band anche fuori dal palco. «Crediamo in lei e in un vero lavoro d'amore perché vogliamo solo continuare a raggiungere più persone possibili con le nostre canzoni». Proprio Schultz è colui che si occupa dei testi, «insieme – spiega Jeremiah Fraites – facciamo tutto il resto: la

musica, la melodia, la struttura. Non ci sono né regole né ruoli nel nostro processo di scrittura: lavoriamo in gruppo fino a quando non siamo convinti di aver creato qualcosa di fantastico».

Ambizione e voglia di arrivare in alto che ben si sposa con la volontà degli organizzatori di 'Spilla' di portare ad Ancona un'altra edizione di livello top, dopo quelle precedenti in cui altri performer di profilo internazionale sono approdati in città tra James Bay, Belle & Sebastian, Passenger, Richard Ashcroft, Local Natives, Anna Calvi, Mumford and sons e Johnny Marr.

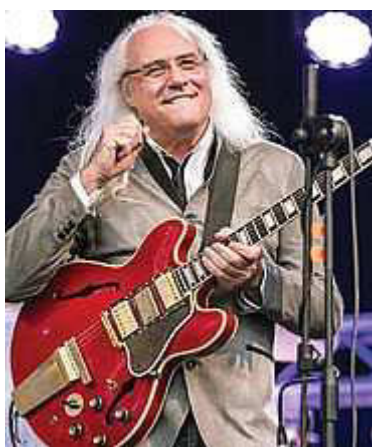
Stamane a partire dalle 11 sono disponibili in esclusiva i biglietti per l'esibizione di luglio per tutti gli iscritti al sito internet concerto.it, mentre da giovedì i tagliandi saranno acquistabili (sempre al costo di 30 euro più i diritti di prevendita) anche sui portali di ticketone, vivaticket e bookingshow.

ALLO SPERIMENTALE

I Solisti di Milano con un concerto tutto «italiano»

ORCHESTRA d'archi «I solisti di Milano» domani (ore 21) al teatro Sperimentale. Sarà l'Italia a legare, in modo più o meno evidente, i brani del concerto per la stagione Amici della Musica «Guido Michelli». L'Orchestra d'archi «I Solisti di Milano», diretta da Nicolas Krauze (foto) con Ekaterina Valiulina al violino e Alessandro Travaglini, clarinetto. Da Wolfgang Amadeus Mozart a Edvard Grieg, fil rouge il tricolore. Apre il concerto 'Divertimento per archi in re maggiore' KV 136 di Mozart, composto da un Mozart sedicenne dopo un viaggio in Italia, assorbita la sinfonia d'opera del Bel Paese. Il concerto numero 1 in Do maggiore per violino e orchestra d'archi di Franz Joseph Haydn è dedicato insieme a molti altri, al violinista italiano Luigi Tomassini, solista formatosi tra Venezia e Vienna, approdato

giovannissimo alla corte degli Esterhazy dove Haydn lavorò per gran parte della sua vita. Gaetano Donizetti con il «Concertino» e Gioachino Rossini con «Introduzione, Tema e Variazioni», due rare occasioni di ascolto di due grandi operisti che si cimentano nel campo strumentale, in cui si potranno anche apprezzare le doti del clarinetista Alessandro Travaglini. Chiude il concerto un brano di grande fascino: Edvard Grieg, la Holberg Suite, op. 40, «Suite in stile antico», basata su danze settecentesche. L'Orchestra è nata nel 1992 per volontà di alcuni docenti del Conservatorio di Milano e alcuni strumentisti della Rai di Milano con l'intento di promuovere l'immenso repertorio italiano per archi. Info e biglietti (da 4 a 35 euro): 07154390.



Franco Mussida

IL PROGETTO LO STORICO ESPONENTE DELLA PFM: «LA MUSICA COME STRUMENTO DI SOLLIEVO»

La chitarra di Franco Mussida entra in carcere

LA MUSICA come strumento di sollievo e perfino di rafforzamento della struttura emotiva per i detenuti. Sarà lo storico chitarrista della Pfm Franco Mussida a entrare nel carcere di Montacuto lunedì 28 novembre per un incontro con i detenuti che hanno aderito alla singolare iniziativa finalizzata proprio a capire quali sono gli effetti delle note nei soggetti che vivono in contesti particolari. Si tratta, infatti, di un progetto patrocinato dal Ministero della giustizia con la collaborazione della Siae

e il supporto di un'equipe di psicologica dell'Università di Pavia. Protagonista il chitarrista di una delle band italiane più amate ormai divenuta transgenerazionale e in grado con i propri brani di far tramandare di padre in figlio la passione per la musica italiana d'autore. In pratica l'iniziativa ha la finalità di lavorare sulle emozioni dei detenuti con l'ascolto della musica solo strumentale: dai riscontri che emergeranno anche attraverso supporti tecnologici come i tablet sarà possibile lavora-

re sullo stato d'animo di chi vive confinato tra le mura carcerarie. «La musica – spiega proprio Mussida – attraverso il suo contenuto vibrante e con i suoi poteri che si legano alla natura affettiva è un'essenza straordinaria che in modo non traumatico cerca di interfacciarsi con l'individuo sia esso performer o ascoltatore. La musica, insomma, si relaziona anche con persone che tengono nascosta la loro identità interiore sopraffatta da sentimenti che nei luoghi di detenzione sono davvero difficili da governare».